

Articolo tratto dal numero n. 97 novembre 2019 de <http://www.lascuolapossibile.it>

## Un percorso appena iniziato

### Brevi riflessioni sui miei primi 100 giorni, o quasi, da Dirigente scolastico

Orizzonte scuola - di Battisti Claudia



Nel dicembre del 2017 decido di partecipare al corso-concorso per la selezione di 2.900 Dirigenti scolastici. Mi piace avere un obiettivo su cui concentrarmi, amo misurarmi con me stessa, mi piacciono le sfide. Qualche giorno fa un'insegnante, in pensione da qualche anno, mi ha chiesto: "*Perché hai deciso di fare il Dirigente?*" - Non ho avuto un attimo di esitazione e ho risposto: "*Sentivo di poter fare di più...*"; c'era ancora qualcosa che volevo fare nella mia vita e mi sono messa in gioco. A Settembre del 2019 divento Dirigente scolastica! **Ho superato la sfida, ho vinto me stessa.**

Il mio primo giorno è stato davvero emozionante, non sapevo bene cosa aspettarmi. Mi sono trovata dalla parte opposta del tavolo davanti a tante teste e tanti occhi che mi fissavano in silenzio in attesa di un saluto, una parola, un messaggio; avevo pensato e ripensato a cosa avrei dovuto/voluto dire ma poi alla fine ho parlato di getto senza pensare a quel discorso preparato precedentemente. Ho guardato tutti negli occhi, cercato sguardi tra la folla, ho sorriso, ricambiando sorrisi, ho raccontato chi ero, da dove venivo, cosa avevo fatto e come ero arrivata fin lì... sono stata me stessa fino in fondo ed è finito tutto in un grande applauso. Ma che cosa avevo detto alla fine? Non lo so, non me lo ricordo!

Passato il momento di euforia, sono arrivati i primi problemi e le **criticità**, sono comparse usanze e consuetudini, insomma in una parola è arrivata la dura realtà. Posso dire che ero pronta, avevo studiato, sapevo che cosa avrei dovuto fare e cosa avrei dovuto organizzare, quello che non sapevo era che cosa avrei trovato.

Il concorso bandito nel 2017 e conclusosi con le assunzioni nel 2019 ha selezionato i nuovi dirigenti puntando su **conoscenze e competenze specifiche** nei settori più diversi: giuridico, economico, psicopedagogico, sociologico, relazionale, motivazionale, informatico, delle lingue straniere... insomma un DS dalla preparazione il più possibile completa e aperta all'**innovazione** con uno sguardo costante all'Europa.

Nel momento in cui ho finito il mio primo Collegio Docenti ho capito quale fosse davvero il ruolo del Dirigente, unico nel suo genere: manager, leader, un mediatore culturale, **un ponte tra la teoria e la pratica**, un interprete della legge e della legalità tradotta in realtà, un "visionario" capace di "scrutare" i bisogni della propria scuola e al contempo un organizzatore capace di tradurre in obiettivi e traguardi istituzionali i bisogni.

Iniziare a conoscere per poi interpretare e regolamentare: questa sì che è la vera sfida! Nel mio caso specifico si è aggiunta anche la difficoltà del trasferimento, dal Lazio alla Sardegna, da Roma a Olbia, da un Istituto Comprensivo ad una Direzione Didattica, da una realtà di 3 plessi, a meno di un chilometro di distanza l'uno dall'altro, ad una realtà di 12 plessi distribuiti su due Comuni: territori diversi, caratteristiche diverse, culture diverse, un'Italia dalla mille sfaccettature che rende ancora più unico il lavoro del Dirigente scolastico.

Bisogna saper individuare i punti di forza e le criticità di un territorio per poter rendere concreto il successo formativo dei singoli studenti.

Sono ancora all'inizio e il cammino è lungo, spero di riuscire ad orientarmi e a trovare il percorso giusto; gli ostacoli non mancheranno ma sono sicura che con il coinvolgimento di tutti e la **condivisione degli obiettivi** ce la faremo a raggiungere la meta.

Claudia Battisti

Dirigente scolastico della Direzione didattica "I Circolo - Olbia"